

# Pagamenti pubblici, slitta l'obbligo di usare PagoPa

**MOLTE AMMINISTRAZIONI NON ANCORA PRONTE A UTILIZZARE LA PIATTAFORMA IL NUOVO TERMINE FISSATO A GIUGNO 2020**

**IL CASO**

**ROMA** Circa il 70 per cento delle transazioni verso le pubbliche amministrazioni ancora sfugge alla piattaforma PagoPa, che tra le altre cose dovrebbe contribuire ad abbattere i costi di commissione che gravano sui pagamenti di multe e tributi, sebbene finora a dire il vero tali oneri risultino in molti casi invariati o maggiorati rispetto al passato. Risultato, il governo ha deciso di far slittare al 30 giugno il termine a decorrere dal quale i pagamenti alle pubbliche amministrazioni dovranno essere adempiuti esclusivamente attraverso PagoPa. A partire dal 2018 la piattaforma realizzata dall'Agid e gestita da PagoPa spa, una sorta di Sogei dell'e-payment, ha iniziato tuttavia a espandersi a grande velocità: lo scorso anno sono passate attraverso questo canale 14 milioni di transazioni per un totale di 2 miliardi di euro gestiti, mentre nel 2019 il sistema ha registrato fin qui 66,5 milioni di operazioni. Entro la fine del mese in corso la piattaforma dovrebbe arrivare a coprire circa il 30 per cento del totale dei pagamenti alla Pa. Dal momento però che molte pubbliche amministrazioni non hanno ancora aderito a PagoPa, il governo adesso si ritrova costretto a concedere più tempo agli enti ritardatari per operare gli adeguamenti tecnici necessari e stipula-

re le convenzioni. Oltre a multe e tasse di vario tipo, attraverso il sistema di pagamenti elettronici per la Pa è possibile saldare per esempio rette scolastiche e universitarie, utenze e quote associative. Oggi PagoPa rappresenta insomma uno dei pilastri su cui fa perno la trasformazione digitale del Paese. Si è passati dai 900 mila pagamenti operati per mezzo di PagoPa nel 2016 a 14 milioni di transazioni nel 2018 fino a più di 66 milioni di operazioni nel corso di quest'anno. Anche l'importo transato attraverso la piattaforma è cresciuto notevolmente. Se grazie a questo canale lo scorso anno sono stati gestiti pagamenti per due miliardi di euro complessivi, entro la fine del 2019 il valore delle operazioni si attesterà intorno ai 10 miliardi di euro. Il grosso delle transazioni è diretto all'AcI, che quest'anno ha ricevuto attraverso PagoPa 27,6 milioni di pagamenti. Ma utilizzare PagoPa conviene? Quest'anno quasi la totalità dei pagamenti di bolli auto è transitato da questa piattaforma, ma nelle agenzie di pratiche auto che hanno adottato questa soluzione il costo di esazione per il pagamento dell'imposta è aumentato di 50 centesimi, passando da 1,87 a 2,37 euro. Al contrario, lo Stato aveva promesso che con l'adozione di PagoPa i costi di commissione sarebbero scesi per effetto della concorrenza tra i diversi prestatori di servizi di pagamento (banche e istituti di pagamento) che avrebbero aderito al servizio e che appunto incassano una piccola somma per gestire le transazioni verso le pubbliche amministrazioni.

**Francesco Bisozzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**I pagamenti tramite PagoPa**

